

Occidentale, cioè “a ovest”, ma la terra è “tonda”, dunque occidentale rispetto a dove? Rispetto a che cosa? Se l’Europa viene considerata occidentale qual è il punto di riferimento a partire dal quale si passa a “oriente”? Sì, perché già dopo lo stretto del Bosforo inizia l’Asia e dunque l’oriente, e perciò dovrebbe esserci una linea di confine, ma dove si trova? La Russia è occidentale oppure orientale? Gli Urali segnano ancora questo confine oppure è l’Unione Europea o la NATO a definire ciò che è occidentale? Visto dall’Africa, infatti l’Occidente non si trova a Ovest ma a Nord e comincia a Pantelleria (Italia) o a Malta (Gran Bretagna), alle Canarie (Spagna), o a Lesbo (Grecia); all’estremo opposto, la Cina, che per noi è estremo oriente, risulta a Occidente rispetto agli Stati Uniti, mentre per migranti centro-americani la frontiera “occidentale” si trova anch’essa a nord.

“Occidentale” infatti oggi è diventato per molti un sinonimo di società pervertite moralmente, per altri di colonizzazione e sfruttamento, per altri di democrazie fallimentari e presuntuose; occidentale sembrava essere la società che difendeva i diritti umani, l’economia che faceva funzionare il mondo, la cultura che ha dominato il mondo negli ultimi secoli; tuttavia l’occidente oggi appare a molti popoli anche come la società che spreca e si accaparra le risorse del pianeta, come l’economia che affama miliardi di persone arricchendo una minoranza di persone, come la cultura che ha smarrito i suoi fondamenti e ha sostituito i valori universali (la vita, la famiglia, la libertà) con nuovi “diritti” egocentrici, celebrati come conquiste dell’umanità.

Siamo davvero così antipatici? Così moralmente deprecabili? Così egoisti? Diciamocelo: la risposta è “sì”. Non lo siamo personalmente ma collettivamente: lo siamo quando stringiamo accordi senza volerli davvero mettere in atto, quando permettiamo agli interessi economici di schiacciare interi paesi nella povertà più assoluta, quando ci disinteressiamo della sorte del pianeta conservando imperterriti le nostre abitudini, quando ci inorgogliamo della nostra cultura dimenticandone l’insegnamento e tradendo la memoria delle tante tragedie che l’hanno intessuta, quando difendiamo minacciosamente i nostri confini non dagli eserciti nemici ma dalla povera gente in cerca di soccorso, quando riempiamo la nostra vita di cose superflue lamentandoci di non averne abbastanza, quando sprechiamo e inquiniamo per non perdere il nostro profitto, quando sfruttiamo il lavoro nero per poter spendere qualche euro in meno...

Lo stile di vita “occidentale” è il sogno di interi continenti, che vorrebbero forse farne parte (distruggendolo) o viceversa come il fumo negli occhi per altri popoli pure antichissimi che da esso colgono solo gli aspetti più vantaggiosi. E se invece tutti vivessimo uno stile di vita “mondiale”?



Un clima di speranza, di gioia, di comunione anima la preparazione del Pellegrinaggio Diocesa-

no delle Famiglie per la Famiglia, iniziativa promossa dalla Diocesi di Viterbo insieme alla Commissione Famiglia, Azione Cattolica Italiana, Cammino Neocatecumenale, Movimento dei Focolari, Rinnovamento nello Spirito, Famiglia Missionaria “Ver-bum Dei”, ACLI, Confraternite parrocchiali, Scout AGESCI, Scout FSE, Consultorio Familiare Diocesano e Zone Pastorali. Il pellegrinaggio si pone come risposta comunitaria alla crisi vigente e alle tante sfide d’amore che interpellano le nostre «piccole Chiese domestiche» in una condivisione, in vista del **X Incontro Mondiale delle Famiglie con Papa Francesco, previsto a Roma dal 22 al 26 giugno 2022.**

Nella nostra Diocesi la celebrazione conclusiva ci sarà Domenica 26 giugno ore 19,00 presso il Santuario della Quercia con la festa degli Anniversari di Matrimonio. L’evento del 2 giugno prevede la partecipazione di tutti i Gruppi Parrocchiali, le Associazioni, i Movimenti, le Confraternite e un invito particolare ai bambini/e della Prima Comunione (con la Veste) e le loro famiglie:

Ore 16,15 ritrovo davanti alla Chiesa S. Maria del Paradiso

Ore 16,30 avvio del Pellegrinaggio su Viale Trieste fino al Santuario Madonna della Quercia. Ad ogni gruppo sarà consegnata una Bandiera con l’immagine dell’Icona della Sacra Famiglia

Ore 17,30 incontro presso il Santuario con musiche (Orchestra CeSMI), preghiere, testimonianze e quadri rappresentativi della Madonna della Quercia. Alcune preghiere sono tratte dal Diario Spirituale di Luigi Brutti con la presenza dei suoi genitori. Al termine Atto di Affidamento delle Famiglie.

Ore 18,30 nella piazza antistante la Basilica della Quercia attività e giochi a cura degli Scout FSE e AGESCI.

Si prega di confermare la presenza dei gruppi **entro Domenica 29 maggio al numero 3285723094 (don Luca)**



2. ASCOLTARE

L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi. Verso chi la nostra Chiesa particolare è "in debito di ascolto"? Come vengono ascoltati i Laici, in particolare giovani e donne?

Nel discorso rivolto alla Curia Romana papa Francesco ha detto: "Il clericalismo che come tentazione per-versa serpeggia quotidianamente in mezzo a noi ci fa pensare sempre a un Dio che parla solo ad alcuni mentre gli altri devono solo ascoltare ed eseguire". "La sinodalità è uno stile a cui dobbiamo convertirci innanzitutto noi che siamo qui e che viviamo l'esperienza del servizio alla Chiesa universale attraverso il lavoro nella Curia romana".

Il Sinodo è l'esperienza di sentirci tutti membri di un popolo più grande: il Santo Popolo fedele di Dio, e pertanto discepoli che ascoltano e, proprio in virtù di questo ascolto, possono anche comprendere la volontà di Dio, che si manifesta sempre in maniera imprevedibile. Sarebbe però sbagliato pensare che il Sinodo sia un evento riservato alla Chiesa come entità astratta, distante da noi".

Il Papa ha ricordato che durante l'apertura dell'assemblea sinodale ha usato tre parole-chiave: **partecipazione, comunione e missione.**

"Innanzitutto la **partecipazione.** Essa dovrebbe esprimersi attraverso uno stile di corresponsabilità. Certamente nella diversità di ruoli e ministeri le responsabilità sono diverse, ma sarebbe importante che ognuno si sentisse partecipe, corresponsabile del lavoro senza vivere la sola esperienza spersonalizzante dell'esecuzione di un programma stabilito da qualcun altro". "Rimango sempre colpito quando nella Curia incontro la creatività, e non di rado essa si manifesta soprattutto lì dove si lascia e si trova spazio per tutti, anche a chi gerarchicamente sembra occupare un posto marginale"; "l'autorità diventa servizio quando condivide, coinvolge e aiuta a crescere".

La seconda parola è "comunione". "Essa non si esprime con maggioranze o minoranze ma nasce essenzialmente dal rapporto con Cristo. Non avremo mai uno stile evangelico nei nostri ambienti se non rimettendo Cristo al centro". "Molti di noi lavorano insieme, ma ciò che fortifica la comunione è poter anche pregare insieme, ascoltare insieme la Parola, costruire rapporti che esulano dal semplice lavoro e rafforzano i legami di bene aiutandoci a vicenda. Senza questo rischiamo di essere soltanto degli estranei che collaborano, dei concorrenti che cercano di posizionarsi meglio.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sesta settimana del Tempo Pasquale e Seconda del Salterio

<p>Domenica 22 maggio 6^ DOMENICA DI PASQUA</p> <p><i>Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.</i></p>	<p>10.00 (Monast) Prime Comunioni</p> <p>11.30 BUZZI ANGELO Benedizione delle rose</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 23 maggio</p> <p><i>Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ANTONIETTA</p>
<p>Martedì 24 maggio</p> <p><i>Se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ANGELO, VINCENZA E FERNANDA</p>
<p>Mercoledì 25 maggio</p> <p><i>Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 CARRER NICODEMO (MARIO) E PETETI AMANZIO STACCIOLI GIUSEPPINA (trig.)</p>
<p>Giovedì 26 maggio S. Filippo Neri</p> <p><i>Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 EMILIA, GIOVANNI E CESARE Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 27 maggio</p> <p><i>Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p>Sabato 28 maggio</p> <p><i>Il Padre vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria)</p>
<p>Domenica 29 maggio ASCENSIONE DEL SIGNORE</p> <p><i>Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>